

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
1.1.	Premessa.....	3
1.2.	Ambito di applicazione / destinatari.....	4
2.	RIFERIMENTI.....	4
2.1.	Leggi Anticorruzione	4
2.2.	Riferimenti normativi interni	4
2.3.	Ruoli e responsabilità.....	4
3.	PRINCIPI GENERALI	5
4.	AREE SENSIBILI	7
4.1.	Omaggi e spese di rappresentanza.....	7
4.2.	Sponsorizzazioni	8
4.3.	Contributi politici	9
4.4.	Contributi di beneficenza e iniziative no profit	9
4.5.	Facilitation Payments.....	11
4.6.	Rapporti con Pubblici Ufficiali	11
4.7.	Rapporti con terze parti.....	13
4.7.1	Fornitori e Clienti.....	13
4.7.2	Consulenti e prestatori di servizi professionali.....	14
4.7.3	Partner commerciali.....	14
4.8.	Acquisizioni, fusioni e cessioni.....	15
4.9.	Tenuta della contabilità.....	15
4.10.	Gestione delle risorse finanziarie.....	16
4.11.	Selezione e assunzione del personale	17
5.	TRASPARENZA ex D.Lgs. n. 33/2013	18
6.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	19
7.	SEGNALAZIONI	19
8.	SISTEMA SANZIONATORIO.....	20

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il *Global Competitiveness Report* elaborato dal World Economic Forum identifica la corruzione quale ostacolo principale nella conduzione degli affari, che espone le organizzazioni al rischio di non raggiungere i propri obiettivi operativi, di reporting e di compliance e costituisce una minaccia significativa alla crescita sostenibile, alla stabilità e alla libera concorrenza dei mercati.

La lotta alla corruzione deve pertanto essere inquadrata come uno dei principali obiettivi strategici delle aziende a livello mondiale.

Ambiente Energia Brianza S.p.A. (di seguito "AEB S.p.A." o "AEB") e le società controllate Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l. (di seguito il "Perimetro AEB"), quali entità legali italiane, sono soggette alla normativa nazionale nonché alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per una serie di reati presupposti, tra i quali, nello specifico, i reati di corruzione.

Le Società del Perimetro AEB, al termine di un percorso di integrazione industriale territoriale, sono entrate a far parte, a decorrere dal 1° novembre 2020, del Gruppo A2A, che ispira lo svolgimento del proprio business a valori di lealtà, correttezza, onestà, integrità e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

A conferma del proprio impegno di impresa socialmente responsabile, A2A aderisce al *Global Compact*¹ osservando e promuovendo i principi universali delle quattro aree di interesse di quest'ultima: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

In tale contesto, ciascuna Società del Perimetro AEB, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Perimetro AEB, non solo un obbligo di natura legale, ma anche uno dei

¹ Iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per la promozione della cultura, della cittadinanza d'impresa, quale incoraggiamento alle aziende di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, in grado di garantire a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.

principi cui si impronta l'agire dello stesso, anche in considerazione dell'importanza strategica dei settori in cui opera e della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicato il proprio business.

Allo scopo di sottolineare come la conduzione di tutti gli aspetti della propria attività avvenga nel rigoroso rispetto delle normative nazionali ed internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anticorruptiva e ad ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, i Consigli di Amministrazione delle Società del Perimetro AEB hanno deciso di adottare, in aggiunta ed a complemento del Codice Etico, il documento denominato "Policy Anticorruzione" (di seguito anche "Policy"). Detto documento ha dunque l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e di diffondere all'interno del Perimetro AEB, nonché a tutti coloro che operano a favore o per conto delle Società del Perimetro AEB, i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione, nonché, più in generale, garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico del Perimetro AEB e dalla normativa in materia di anticorruzione applicabile.

1.2. *AMBITO DI APPLICAZIONE / DESTINATARI*

La presente Policy è stata esaminata e approvata dai Consigli di Amministrazione e si applica al personale del Perimetro AEB e a tutti coloro che operano a favore o per conto di società nello stesso ricomprese, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi i componenti dell'Organismo di Vigilanza e degli Organi Sociali (di seguito i "Destinatari"). L'attuazione della Policy è obbligatoria per tutte le Società del Perimetro AEB.

A partire dalla data di adozione della presente Policy, l'impegno all'osservanza delle normative Anticorruzione e dei principi di riferimento ivi contenuti da parte di terzi che operano in favore o per conto di Società del Perimetro AEB sarà previsto da apposite clausole contrattuali oggetto di accettazione da parte del terzo contraente.

2. RIFERIMENTI

2.1. LEGGI ANTICORRUZIONE

Il Perimetro AEB nello svolgimento delle proprie attività di business è soggetto, unitamente al proprio personale, al rispetto delle normative italiane in materia di anticorruzione, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni internazionali, quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali del 1997 (le cui norme esecutive sono pienamente efficaci in Italia dal 2001);
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 e ratificata in Italia con Legge n. 116 del 2009;
- il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti";
- il Codice Penale e il Codice Civile italiano;
- L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i (anticorruzione);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i ("Codice della Trasparenza")
- L. 30 novembre 2017, n. 179 e s.m.i. in materia di "Whistleblowing"
- Determinazioni dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (A.N.A.C.);

Le Leggi Anticorruzione in sintesi:

- proibiscono i pagamenti effettuati sia direttamente sia indirettamente – inclusi quei pagamenti effettuati a chiunque con la consapevolezza che quel pagamento sarà condiviso con un Pubblico Ufficiale o con un privato – così come le offerte o promesse di un pagamento o altra utilità a fini corruttivi a Pubblici Ufficiali o a soggetti privati;
- richiedono alle società di dotarsi e tenere libri, registri e scritture contabili che, con ragionevole dettaglio, riflettano accuratamente e correttamente le operazioni, le spese (anche se non "significative" sotto il profilo contabile), le acquisizioni e cessioni dei beni.

2.2. RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNI

- Codice Etico del Perimetro AEB;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo delle Società del Perimetro AEB S.p.A. ex D. Lgs. 231/2001;
- Policy e Procedure aziendali.

2.3. RUOLI E RESPONSABILITÀ

La violazione delle normative Anticorruzione può danneggiare gravemente la reputazione delle Società del Perimetro AEB S.p.A. e comportare un grave pregiudizio per le attività aziendali, quali sanzioni pecuniarie, l'interdizione dal contrattare con enti pubblici, la confisca del profitto del reato, richieste di risarcimento danni. Inoltre, le persone fisiche possono essere condannate a pene detentive.

Tutti i Destinatari della presente Policy sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto della stessa. Inoltre, i soggetti con responsabilità di supervisione e coordinamento sono responsabili di vigilare sul rispetto della Policy da parte dei propri collaboratori e di adottare le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni.

Tutti i Destinatari sono tenuti a leggere, comprendere ed osservare pienamente la presente Policy, resa disponibile al seguente indirizzo <https://www.aebonline.it/>.

Qualora fossero necessari chiarimenti rispetto al contenuto della Policy, ivi compresa la sua applicazione o l'applicazione della stessa rispetto alle disposizioni Anticorruzione di riferimento, i Destinatari sono invitati a chiedere supporto alla Struttura Organizzativa "Affari legali, Societari e Compliance" di AEB.

3. PRINCIPI GENERALI

In linea con quanto stabilito dal Codice Etico, AEB proibisce la corruzione senza alcuna eccezione. Nel dettaglio, AEB vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, sollecitare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altra utilità, a un Pubblico Ufficiale, a un Incaricato di Pubblico Servizio o a un privato (Corruzione Attiva);
- accettare la richiesta da, o sollecitazione da, o autorizzare / sollecitare qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altra utilità da una qualsivoglia controparte (Corruzione Passiva);

quando l'intenzione sia:

- a. indurre, istigare anche per interposta persona un Pubblico Ufficiale o un Incaricato di Pubblico Servizio a svolgere qualsiasi funzione di natura pubblica, o ricompensarlo per averla svolta;
- b. influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale di un Incaricato di Pubblico Servizio o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;

- c. indurre una qualsivoglia controparte privata a omettere o compiere un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, ovvero ricompensarla per lo svolgimento degli stessi;
- d. ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa;
- e. violare le leggi applicabili.

La condotta proibita include l'offerta o la ricezione, da parte di personale del Perimetro AEB (corruzione diretta) o da parte di chiunque agisca per conto delle società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa, anche in relazione a condotte di mera istigazione che non trovino riscontro nella finalizzazione dell'atto corruttivo.

Il presente divieto non è limitato ai soli pagamenti, ma include anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- omaggi, sponsorizzazioni e liberalità;
 - spese di ospitalità verso terzi, pasti e trasporti;
 - forniture, incarichi professionali, opportunità di impiego o di investimento;
 - condizioni commerciali di maggior favore;
 - *Facilitation Payments* come definiti al par. 4.5;
 - assistenza o supporto ai familiari;
 - altri vantaggi o altre utilità;
- se finalizzati ad un atto corruttivo.

Oltre al rispetto del Codice Etico del Perimetro AEB e di quanto sopra enunciato, valgono i principi generali di seguito indicati, a garanzia di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- **Segregazione dei compiti:** lo svolgimento delle attività aziendali deve essere basato sul principio della separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di un soggetto diverso da chi la esegue operativamente e da chi la controlla;
- **Attribuzione di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della società. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare la società in determinate operazioni specificando i limiti e la natura delle stesse.
- **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, documentata, coerente, congrua e correttamente archiviata.

- **Adeguatezza delle norme interne:** l'insieme delle norme aziendali deve essere coerente con l'operatività svolta ed il livello di complessità organizzativa e tale da garantire i controlli necessari a prevenire la commissione dei reati di corruzione.
- **Formazione del personale:** devono essere previsti specifici piani di formazione del personale in merito alle misure anticorruzione adottate dal Perimetro AEB con particolare riferimento a coloro che operano nelle aree sensibili di seguito elencate.

4. AREE SENSIBILI

I paragrafi successivi individuano una serie di attività proprie del Perimetro AEB, definite "aree sensibili", che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive, e regole che il personale del Perimetro AEB e chiunque agisca per conto dello stesso deve rispettare.

4.1. OMAGGI E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Qualsiasi omaggio, vantaggio economico o altra utilità - inclusi trattamenti di ospitalità - può essere effettuato o ricevuto qualora rientri nel contesto di atti di normale cortesia commerciale e sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. È consentito solo se conforme alle procedure aziendali definite e non deve essere elargito/ricevuto se questo può comportare la violazione del divieto di corruzione previsto dal Perimetro AEB o delle relative normative di riferimento.

Qualunque omaggio, vantaggio o altra utilità - inclusi trattamenti di ospitalità e spese di rappresentanza² - effettuato direttamente o tramite terzi deve presentare le seguenti caratteristiche:

- non deve essere motivato dal tentativo di esercitare un'influenza illecita (es. come forma di elargizione verso terzi, pubblici o privati, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi indebito vantaggio);
- deve essere ragionevole ed effettuato in buona fede;
- deve essere effettuato in relazione a finalità di business legittime ed essere di modico valore;
- non deve consistere in una somma di denaro (es. contanti, assegni, bonifici, o qualsiasi altra forma);
- deve essere in linea con le normative Anticorruzione ed i regolamenti applicabili;
- deve essere registrato in maniera accurata e trasparente e supportato da apposita documentazione;

² Per spese di rappresentanza si intendono le spese per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e il cui sostenimento risponda a criteri di ragionevolezza in funzione all'obiettivo di generare, anche potenzialmente, benefici economici per l'impresa, ovvero sia coerente con le pratiche commerciali del settore (D.M. 19 novembre 2008).

- deve sempre essere autorizzato dalla posizione definita all'interno delle norme aziendali interne.

Qualunque omaggio, vantaggio o altra utilità, ricevuto dal personale del Perimetro AEB, direttamente o indirettamente (es. da familiari), deve rispettare i seguenti principi:

- deve rientrare nei limiti delle normali condizioni di cortesia ed essere di modico valore;
- non deve essere richiesto, preteso o accettato per compiere od omettere un atto relativo all'esercizio delle proprie funzioni.

Nel caso in cui il personale del Perimetro AEB riceva offerte di omaggi, vantaggi economici o altre utilità - inclusi i trattamenti di ospitalità - che non possano essere considerati come atti di cortesia commerciale di modico valore deve rifiutarli e segnalarlo secondo le modalità previste nel paragrafo 7 della presente Policy.

Per i limiti economici e di tipologia degli omaggi e delle spese di rappresentanza e le relative modalità di effettuazione e rendicontazione, si rinvia alle relative procedure interne.

4.2. SPONSORIZZAZIONI

Le attività di sponsorizzazione si concretizzano in contributi a favore di un'attività o di una manifestazione avente come finalità la promozione sia dell'immagine del Perimetro AEB, sia delle attività di business delle società del Perimetro AEB stesso. Tali iniziative possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura. Al fine di evitare che possano essere considerate una forma dissimulata di conferimento di un beneficio ad una terza parte per ottenere un vantaggio per il Perimetro AEB, le sponsorizzazioni devono rispettare i seguenti principi:

- devono essere effettuate in coerenza con il budget approvato ed essere autorizzate nel rispetto di deleghe e procure assegnate nell'ambito del Perimetro AEB;
- i partner in contratti di sponsorizzazione devono essere enti o individui noti e affidabili;
- deve essere disciplinato l'iter di approvazione delle sponsorizzazioni e ai fini di tale approvazione vi devono essere un'adeguata descrizione circa la natura e la finalità della singola iniziativa, un'analisi sul potenziale partner del contratto di sponsorizzazione e la verifica della legittimità dell'iniziativa in base alle leggi applicabili;
- deve essere effettuata una verifica sui potenziali conflitti di interesse rispetto all'iniziativa che si intende sponsorizzare;
- il contratto di sponsorizzazione deve essere redatto per iscritto e deve contenere:
 - l'impegno della controparte di utilizzare la somma pattuita esclusivamente ai fini dell'iniziativa;

- un'adeguata descrizione circa la natura e la finalità della singola iniziativa, il corrispettivo, i termini e le condizioni di pagamento;
 - una clausola a carico della controparte che la vincoli al rispetto delle Leggi Anticorruzione e delle normative applicabili;
 - il diritto della Società del Perimetro AEB di risolvere il contratto, interrompere i pagamenti e ricevere il risarcimento dei danni in caso di violazione della controparte degli obblighi e dichiarazioni sopra riportati, o in caso di violazione delle Leggi Anticorruzione o degli impegni anticorruzione previsti dal contratto;
 - il diritto della Società del Perimetro AEB di effettuare controlli sulla controparte, nel caso in cui si abbia un ragionevole sospetto che la stessa possa aver violato le disposizioni previste dalle normative applicabili e/o nel contratto.
- l'ammontare pagato in coerenza con il contratto di sponsorizzazione deve essere registrato nei libri e registri in modo corretto e trasparente;
 - i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente come indicato nel contratto di sponsorizzazione, previa verifica che il servizio sia stato effettivamente fornito;
 - la documentazione relativa ad ogni sponsorizzazione svolta deve essere archiviata garantendo nel tempo la tracciabilità della stessa.

4.3. CONTRIBUTI POLITICI

I contributi politici possono costituire reato di corruzione perché potrebbero essere usati come un mezzo improprio per mantenere o ottenere un vantaggio di business (es. aggiudicarsi un contratto, ottenere un permesso o una licenza).

In relazione a tali rischi, in allineamento a quanto disposto dal Codice Etico adottato, ciascuna Società del Perimetro AEB si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta, attraverso i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori, nei confronti di esponenti politici o sindacali e non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, ad esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

4.4. CONTRIBUTI DI BENEFICENZA E INIZIATIVE NO PROFIT

Le elargizioni e/o partecipazioni a organizzazioni benefiche, fondazioni, enti no profit ("contribuzioni") presentano il rischio che fondi o beni di valore siano distratti per uso personale o utilità di un Pubblico Ufficiale, di un Incaricato di Pubblico Servizio o di un privato.

Come disposto dal Codice Etico, le Società del Perimetro AEB possono aderire alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti e associazioni non profit oppure che siano di elevato valore culturale o benefico, sempre nella massima trasparenza.

Il Perimetro AEB ha adottato la Procedura "Sponsorizzazioni, erogazioni liberali e omaggi", che ne disciplina il processo autorizzativo.

Tutte le contribuzioni devono essere effettuate nell'osservanza delle normative Anticorruzione rispettando i seguenti standard minimi:

- possono essere effettuate solo in favore di enti di provata affidabilità e riconosciuta reputazione in quanto a onestà e integrità;
- devono essere approvate nel rispetto di deleghe e procure assegnate nell'ambito del Perimetro AEB ed in coerenza con i regolamenti di A2A S.p.A.;
- deve essere fornita un'adeguata descrizione della natura e della finalità della contribuzione, un'analisi sull'ente beneficiario e la verifica della legittimità della contribuzione in base alle leggi applicabili;
- devono essere verificati i potenziali conflitti di interesse nell'iniziativa solidale che si intende effettuare;
- l'ente beneficiario deve dimostrare di avere tutte le certificazioni e di aver soddisfatto tutti i requisiti per operare in conformità alle leggi applicabili;
- i contributi devono essere erogati nei limiti degli importi approvati per la specifica iniziativa;
- i pagamenti all'ente beneficiario devono essere effettuati esclusivamente sul conto registrato a nome dell'ente beneficiario; non è permesso effettuare pagamenti su conti cifrati o in contanti;
- i contributi devono essere registrati in modo veritiero e trasparente nei libri e registri della Società;
- l'ente beneficiario deve impegnarsi a registrare in modo appropriato e trasparente i contributi ricevuti nei propri libri e registri.

In ogni caso, come previsto dal Codice Etico, nei rapporti con associazioni portatrici di interessi (es. associazioni di categoria, organizzazioni ambientaliste, ecc.) nessun dirigente, dipendente o collaboratore deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici o altre utilità a titolo personale per promuovere o favorire interessi del Perimetro AEB.

4.5. FACILITATION PAYMENTS

Il Perimetro AEB proibisce i c.d. "*facilitation payments*", ossia pagamenti, benefici o altre utilità a favore di Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio e/o funzionari della Pubblica

Amministrazione finalizzati a facilitare e/o velocizzare l'assunzione di decisioni e lo svolgimento di attività proprie dell'incarico da questi rivestito.

4.6. *RAPPORTI CON PUBBLICI UFFICIALI*

Le numerose interazioni con le Pubbliche Amministrazioni possono creare potenziali situazioni di rischio che le Società del Perimetro AEB possano essere ritenute responsabili per atti di corruzione intrapresi o tentati verso funzionari pubblici, i quali potrebbero richiedere benefici impropri per agire in modo non conforme ai propri doveri o in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio.

Le possibili interazioni con Enti o esponenti della Pubblica Amministrazione riguardano, principalmente:

- ***rapporti con la PA, in qualità di committente***, si tratta delle attività inerenti: i) alla partecipazione a gare pubbliche o trattative private indette da amministrazioni aggiudicatrici, incluse le attività di predisposizione e presentazione dell'offerta, per la vendita di servizi energetici, tecnici e per la realizzazione e/o gestione di impianti; ii) alla negoziazione ed alla stipulazione dei contratti e delle convenzioni con le amministrazioni aggiudicatrici;
- ***rapporti con la PA e Autorità Amministrative Indipendenti nazionali ed estere*** per lo svolgimento di attività regolate dalla legge (es. Agenzie delle Entrate, Autorità Fiscali, Agenzia delle Dogane, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente; Autorità nazionale anticorruzione; Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali - Privacy) e degli adempimenti correlati (es. predisposizione ed invio di dati previsti dalla disciplina del settore, gestione dei ricorsi);
- ***ottenimento / rinnovo di provvedimenti amministrativi*** (es. Autorizzazioni Integrate Ambientali; autorizzazioni agli scarichi industriali; autorizzazioni necessarie all'attività di trasporto di combustibili non gassosi; autorizzazioni necessarie ad esercitare l'attività di vendita all'ingrosso e di scambio di combustibili gassosi), ***licenze, concessioni e altri provvedimenti amministrativi*** necessari per l'esercizio delle attività tipiche aziendali e/o per lo svolgimento di attività strumentali a quelle tipiche aziendali e delle relative attività di verifica susseguenti;
- ***adempimenti di obblighi nei confronti della PA tra cui:*** comunicazione o rendicontazione di dati e/o di informazioni a fronte di richieste effettuate dalla Pubblica Amministrazione in conformità ad obblighi di legge e contrattuali; adempimenti a fronte della produzione o smaltimento di rifiuti; adempimenti in materia di igiene urbana e in materia di tutela ambientale derivanti anche dall'esercizio delle attività tipiche dei cantieri; adempimenti relativi al collocamento obbligatorio per

l'inserimento e l'integrazione dei disabili e di personale appartenente alle categorie protette nel mondo del lavoro;

- **verifiche e/o controlli da parte della PA;**
- **rapporti con le Autorità Giudiziarie** per la gestione di controversie giudiziali che coinvolgono la Società;
- **gestione delle attività finalizzate alla richiesta di erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici o altre agevolazioni** e alla loro successiva rendicontazione;
- **gestione della fatturazione e dei rapporti creditorî nei confronti della Pubblica Amministrazione** anche in riferimento al monitoraggio dei crediti scaduti;
- **gestione dei contributi/compensazioni concessi ad enti pubblici:** si tratta delle attività legate alla gestione delle convenzioni con enti pubblici che prevedono l'erogazione di contributi a questi ultimi a fronte di esecuzione di lavori effettuati nei territori nei quali le Società del Perimetro AEB gestiscono impianti.

Tutti i rapporti del personale delle Società del Perimetro AEB che coinvolgono i Pubblici Ufficiali o gli Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti in osservanza del Codice Etico e della presente Policy Anticorruzione, rispettando i seguenti principi e standard minimi:

- il personale deve operare nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative e interne in materia;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza;
- è fatto divieto di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altra utilità a Pubblici Ufficiali o ad Incaricati di Pubblico Servizio, al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri;
- deve essere assicurata un'appropriata reportistica scritta e correttamente archiviata dei rapporti con i Pubblici Ufficiali o con Incaricati di Pubblico Servizio;
- i soggetti abilitati a svolgere attività in rapporto con soggetti pubblici devono essere formalmente delegati al compimento di tali attività;
- agli incontri siano presenti, ove possibile, almeno due rappresentanti della società o soggetti appositamente delegati.

Come disposto dal Codice Etico, le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche devono essere limitate alle funzioni aziendali/unità organizzative preposte e espressamente delegate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Perimetro AEB.

4.7. RAPPORTI CON TERZE PARTI

Le possibilità di corruzione sono frequenti nell'ambito di rapporti con terze parti (fornitori, clienti, consulenti, partner commerciali).

I rapporti con le terze parti intrattenuti durante lo svolgimento delle attività di business devono essere improntati a criteri di massima correttezza, trasparenza e tracciabilità, nonché garantire il rispetto delle Leggi Anticorruzione e di tutte le altre normative applicabili. Tale obbligo dovrà essere esplicitamente accettato in fase di stipula dei contratti, che devono prevedere una specifica clausola a carico della controparte. Tale clausola deve includere il diritto delle Società del Perimetro AEB di risolvere il contratto, interrompere i pagamenti e ricevere il risarcimento dei danni in caso di violazione.

La selezione dei fornitori e dei collaboratori esterni nonché l'esecuzione dei relativi contratti sono caratterizzate da trasparenza, certezza e dalla forma scritta. I fornitori ed i collaboratori esterni sono selezionati secondo procedure rispettose delle leggi applicabili e costantemente improntate a criteri di trasparenza, concorrenzialità ed efficienza. La selezione avviene in osservanza delle procedure interne e viene riconosciuta ai partecipanti in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione.

Al fine della selezione viene certificato, anche attraverso idonea documentazione, che fornitori/collaboratori esterni: dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine delle Società del Perimetro AEB; rispettino la normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Qualsiasi sospetto di violazione delle disposizioni in materia anticorruzione da parte di terzi dovrà essere immediatamente notificato come indicato nel paragrafo 7 della presente Policy.

4.7.1 FORNITORI E CLIENTI

Le Società del Perimetro AEB possono essere ritenute responsabili per attività di corruzione poste in essere da parte di fornitori che prestano servizi a favore/per conto delle stesse e dei loro subappaltatori/subcontraenti.

Per ridurre tale rischio, le Società del Perimetro AEB devono garantire che il personale coinvolto in attività di approvvigionamento sia adeguatamente formato in tema di anticorruzione e che le attività vengano svolte da team composti almeno da due soggetti, non autorizzati ad incontrare i fornitori autonomamente.

L'aggiudicazione di contratti deve essere equa e trasparente ed i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti in tale attività devono essere chiaramente identificati.

Il processo di qualifica dei fornitori deve essere disciplinato da norme chiare e oggettive e i fornitori devono essere monitorati nel tempo.

Il processo di approvvigionamento e le relative attività sono regolate nel dettaglio dalle procedure aziendali che identificano i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti e definiscono le modalità per una corretta e trasparente selezione dei fornitori nonché di gestione della documentazione di processo rilevante.

Le attività di esecuzione dei lavori sono considerate sensibili in ambito corruzione in virtù dei potenziali rischi connessi ai rapporti tra il personale tecnico e gli appaltatori, nonché per l'eventualità che i lavori possano essere riconosciuti a voci di capitolato maggiormente remunerative e/o che possano essere riconosciuti lavori di fatto non realmente svolti.

L'area vendite è considerata sensibile in ambito corruzione per l'intrinseco rischio che l'attività commerciale sia svolta ricorrendo a modalità corruttive, nonché per l'ulteriore rischio che un cliente possa tentare di imporre alla Società di lavorare con un determinato fornitore con cui il cliente ha qualche rapporto, al fine di ottenere benefici personali.

4.7.2 CONSULENTI E PRESTATORI DI SERVIZI PROFESSIONALI

Le Società del Perimetro AEB possono avvalersi del supporto di consulenti e prestatori di servizi professionali nello svolgimento delle proprie attività di business. È importante effettuare una valutazione degli stessi ed essere in grado di determinare se ciascuno di essi abbia intrapreso oppure se esista la ragionevole possibilità che possa intraprendere attività vietate dal Codice Etico del Perimetro AEB e dalle politiche definite dalla presente Policy Anticorruzione. I fornitori di tali servizi devono essere persone fisiche, persone giuridiche o enti di fatto, affidabili e di eccellente reputazione in quanto onestà e integrità, la selezione e la stipula del contratto devono essere approvate nel rispetto di quanto previsto dalle procedure aziendali.

4.7.3 PARTNER COMMERCIALI

Le Società del Perimetro AEB, qualora necessario, collaborano con persone giuridiche al fine di aggiudicarsi ovvero sviluppare o gestire commesse (es. nell'ambito della costituzione di ATI, consorzi, *joint venture*). Le Società del Perimetro AEB sviluppano relazioni di partnership con controparti di consolidata reputazione ed esperienza, impostando tali rapporti nel rispetto della normativa vigente e dei principi del Codice Etico.

Per le Società del Perimetro AEB è fondamentale conoscere i propri partner potenziali ed essere in grado di valutare i rischi esistenti o potenziali, derivanti da attività non in linea con i propri regolamenti interni e/o principi etici. In tal senso tutti i dipendenti, dirigenti ed amministratori devono porre

particolare cura ed attenzione nella selezione e valutazione dei partner effettuando un'adeguata verifica preventiva³ al fine di avere una veritiera e completa rappresentazione dello stato degli stessi e di accertarne l'affidabilità commerciale e professionale.

I partner commerciali dovranno aderire all'intera documentazione contrattuale sottoposta dalla società, che comprenderà l'obbligo di rispettare i principi ispiratori del Codice Etico, nonché le altre regole di comportamento volontario che le Società del Perimetro AEB abbiano a tal fine predisposto e comunicato, che prevedranno l'assunzione di specifici provvedimenti in ipotesi di violazione degli stessi.

4.8. ACQUISIZIONI, FUSIONI E CESSIONI

Il Perimetro AEB prevede che, in caso di operazioni straordinarie, quale una fusione, un'acquisizione o una dismissione, sia effettuata una *due diligence* sulla società oggetto dell'operazione al fine di avere una veritiera e completa rappresentazione dello stato della stessa, di accertarne l'affidabilità commerciale e professionale e di individuare i principali fattori di rischio, compresi quelli di corruzione. L'intero processo si sviluppa assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità nelle fasi rilevanti, correttezza e tempestività, in coerenza con le politiche aziendali, con gli indirizzi in ambito ambiente, salute e sicurezza, con le indicazioni previste in materia nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, e con le norme comportamentali richiamate nel Codice Etico.

4.9. TENUTA DELLA CONTABILITÀ

Le principali Leggi Anticorruzione impongono specifici adempimenti sul tema della tenuta dei conti, ideati, tra l'altro, per scoraggiare e rivelare pagamenti ed incassi effettuati con scopi corruttivi.

Il Perimetro AEB assicura, anche tramite l'attività formativa, che i propri dirigenti, dipendenti e collaboratori siano consapevoli di dover costantemente operare nel rispetto dei principi di veridicità, completezza e tempestività delle informazioni, sia all'interno sia all'esterno della società.

In virtù di tali principi, ogni operazione / transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente, congrua e deve essere correttamente e tempestivamente rilevata / registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili.

Tutti i dipendenti del Perimetro AEB devono osservare le disposizioni normative, regolamentari e procedurali in tema di contabilità aziendali e devono mantenere scritture contabili dettagliate e

³ Cfr. indicazioni in precedente paragrafo 4.7.1 "Fornitori e Clienti".

complete di ogni operazione di business. È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possano arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità dell'informativa di bilancio.

Tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto.

Deve essere istituito un sistema di controlli interni in relazione alle informazioni finanziarie finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza che sia ridotto ad un livello significativamente basso il rischio che si verifichino e non siano identificate in maniera tempestiva registrazioni contabili inesatte nell'ammontare, causate da errori o frode.

La società di Revisione Legale verifica, con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

4.10. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il Perimetro AEB prevede che la gestione delle risorse finanziarie sia conforme ai principi di trasparenza, verificabilità, tracciabilità e inerenza all'attività aziendale. Le Società del Perimetro AEB, con riferimento sia ai flussi in entrata, sia ai flussi in uscita, devono tra l'altro rispettare i seguenti principi:

- effettuare pagamenti nel rispetto dei limiti di un budget autorizzato sulla base dei poteri definiti internamente;
- utilizzare esclusivamente operatori abilitati che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire illeciti fenomeni corruttivi e di riciclaggio;
- implementare adeguati strumenti per la pianificazione delle entrate e delle uscite nonché report periodici di verifica della coerenza tra quanto programmato e quanto consuntivato;
- effettuare controlli sulle controparti cui sono diretti i pagamenti per verificare la piena corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento;
- garantire che le operazioni finanziarie siano sempre autorizzate da soggetti aventi adeguati poteri e supportare ogni transazione finanziaria con adeguata documentazione giustificativa;
- garantire che la cassa mantenga il livello di giacenza definito e prevedere verifiche periodiche sulle giacenze stesse al fine di renderne tracciabili e ricostruibili le movimentazioni avvenute.

La presente Policy prevede altresì il divieto di:

- eseguire operazioni con controparti non registrate o sulla base di informazioni rilevate in modo incompleto (es. in assenza dei dati identificativi);

- acquisire pagamenti in entrata per i quali manchi adeguata documentazione a supporto (es. assenza di fattura di vendita);
- accettare incassi provenienti da soggetti non identificabili (nome/denominazione, indirizzo e numero di conto corrente);
- adottare modalità di pagamento anomale rispetto alla natura delle operazioni o frazionare i pagamenti in modo difforme da quanto contrattualmente pattuito;
- eseguire pagamenti in Paesi diversi da quello in cui il fornitore ha stabilito la propria sede legale o filiale operativa e commerciale;
- effettuare pagamenti a favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- utilizzare denaro contante in misura superiore a quanto consentito dalle leggi applicabili o altro strumento finanziario al portatore nonché conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia.

4.11. SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

Il Perimetro AEB riconosce il ruolo centrale delle risorse umane nel raggiungimento delle attività aziendali e, conseguentemente, adotta procedure e metodi di selezione improntati al rispetto dei valori umani, dell'autonomia e responsabilità del Personale.

Le Società del Perimetro AEB disciplinano, inoltre, il processo di assunzione del personale al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza e correttezza, rispettando quanto previsto dalle Leggi e dai regolamenti applicabili.

Il processo in oggetto è gestito secondo i seguenti principi:

- l'esigenza di assunzione deve essere comprovata da specifiche pianificazioni o necessità contingenti autorizzate da soggetti aventi il relativo potere;
- i candidati devono essere valutati da più persone distinte e gli esiti dell'intero processo di valutazione devono essere adeguatamente tracciati;
- devono essere previste verifiche di congruenza tra qualifica proposta e posizione da coprire;
- devono essere previsti controlli sulle referenze dei candidati e sulle precedenti esperienze professionali incluse, in fase di selezione, domande riguardanti eventuali rapporti personali o economici con rappresentanti delle Istituzioni che dovranno essere valutati internamente ove presenti;
- deve essere garantito il rispetto delle leggi del Paese nel quale avviene l'assunzione (es. in materia di assunzioni obbligatorie, presenza e validità di permessi di soggiorno, ecc.).

5. TRASPARENZA EX D.LGS N. 33/2013

Le Società del Perimetro AEB ritengono che il pieno rispetto degli obblighi dettati in materia di trasparenza rappresenti un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Tra degli strumenti di prevenzione della corruzione, specificamente previsti dalla L. 190/2012, rientra la disciplina specifica in materia di trasparenza di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le Società del Perimetro AEB, in qualità di società a partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 2 *bis*, comma 3, D. Lgs. n. 33/2013, sono tenute al rispetto di alcuni obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione, sul sito istituzionale della società, di dati, documenti e informazioni, inerenti all'attività di pubblico interesse svolta ed in quanto compatibili con la natura della società.

Il processo legato alla gestione degli adempimenti in materia di trasparenza è disciplinato da una specifica procedura, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) identificazione degli obblighi di pubblicazione;
- b) definizione di ruoli e responsabilità;
- c) controllo e monitoraggio.

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nelle home page dei siti istituzionali delle Società del Perimetro AEB un'apposita sezione, denominata "Società Trasparente" (organizzata a sua volta in sottosezioni), nella quale vengono pubblicati i dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della predetta normativa.

6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Tutti i dipendenti delle Società del Perimetro AEB sono informati e formati, al momento dell'assunzione e attraverso corsi di aggiornamento, al fine di comprendere le responsabilità e i rischi a cui potrebbero essere esposti nello svolgimento delle loro funzioni.

Ai dipendenti è garantita la possibilità di consultare, nella *Intranet* aziendale e in un'area dedicata (per i coloro i quali non hanno accesso alla rete *Intranet*), la presente Policy (oltre che il Codice Etico, il Modello ex D.lgs. n. 231/2001 e le procedure aziendali ad esso riferibili).

Al fine di diffondere un'adeguata conoscenza del contenuto della presente Policy e dell'importanza del rispetto della stessa e delle Leggi Anticorruzione, le Società del Perimetro AEB prevedono che tutti i loro dipendenti effettuino un programma formativo anticorruzione obbligatorio.

L'attività formativa è gestita dalla Struttura Organizzativa Risorse Umane, che si occupa del monitoraggio dell'intero processo formativo in termini di: tasso di partecipazione alle iniziative, tasso di gradimento, grado di apprendimento.

Il Codice Etico del Perimetro AEB e la presente Policy sono inoltre portati a conoscenza di tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con le Società del Perimetro AEB e sono disponibili per tutti gli *stakeholder* sul sito internet <http://www.aebonline.it>.

7. SEGNALAZIONI

I Destinatari della presente Policy sono tenuti a segnalare, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, delle leggi vigenti o della presente Policy Anticorruzione da parte di dipendenti del Perimetro AEB, collaboratori o terze parti che operano a favore o per conto del Perimetro AEB stesso.

Al fine di favorire la ricezione delle segnalazioni, AEB ha istituito appositi canali di comunicazione così articolati:

- Piattaforma Informatica di segnalazione degli illeciti: accessibile dai siti web delle singole Società del Perimetro AEB (<https://aebonline.whistleblowing.it/>);
- posta ordinaria:
 - Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 della Società del Perimetro AEB;
 - Struttura Organizzativa Internal Audit Via Palestro, n. 33 20831- Seregno (MB);
 - Struttura Organizzativa "Affari Legali, Societari e Compliance" Via Palestro, n. 33 20831- Seregno (MB);
- posta elettronica:
 - indirizzo di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza della Società del Perimetro AEB, come indicato nello specifico Modello 231;
 - indirizzo di posta elettronica della Struttura Organizzativa Internal Audit, i.e.: ia@aebonline.it.
 - indirizzo di posta elettronica della Struttura Organizzativa Affari Legali, Societari e Compliance: compliance@aebonline.it;

La mancata segnalazione da parte di un dipendente di un'azione illecita nota o presunta della quale questi è venuto a conoscenza, sottoporrà, di per sé, il dipendente a possibili azioni disciplinari.

Chiunque segnali in buona fede possibili condotte improprie o offra informazioni o in altro modo fornisca assistenza in qualunque indagine o investigazione su possibili condotte improprie è protetto da ogni eventuale ritorsione.

La riservatezza dell'identità del segnalante è in tutti i casi assicurata, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate, nei casi di dolo o colpa grave.

Il Perimetro AEB garantisce la tutela dei segnalanti in buona fede contro qualsiasi forma, diretta o indiretta, di ritorsione, discriminazione o penalizzazione (applicazione di misure sanzionatorie, demansionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposizione ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione attinente al rispetto della presente Policy e/o delle normative Anticorruzione.

8. SISTEMA SANZIONATORIO

La presente Policy costituisce una parte integrante del programma di compliance aziendale del Perimetro AEB.

Ciascuna Società del Perimetro AEB porrà in essere ogni ragionevole sforzo per impedire eventuali condotte che violino le normative Anticorruzione e/o la presente Policy e per interrompere e sanzionare eventuali condotte contrarie poste in essere da qualsiasi dipendente, partner o terza parte che in generale operi per il Perimetro AEB.

Nei confronti di tali soggetti, nonché di chi irragionevolmente ometta di rilevare o riportare eventuali violazioni o che minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni, sarà adottata un'azione disciplinare commisurata alla gravità della violazione effettuata (tra cui le sanzioni previste dal contratto collettivo di lavoro o dalle ulteriori norme nazionali applicabili, inclusa la potenziale risoluzione del rapporto di lavoro) o, in relazione a partner o terze parti, la risoluzione del contratto, la richiesta di risarcimento danni o altre misure ritenute appropriate.

Resta salvo il divieto di discriminazione e di ritorsione nei confronti del soggetto segnalante in buona fede.